

Consiglio Regionale della Calabria

XII° Legislatura

Proposta di legge regionale:

***“Promozione del cicloturismo e riconoscimento della ciclovia dei
parchi della Calabria ”***

Proponente :

f.to *Pietro Santo MOLINARO*

f.to Giuseppe Gelardi

f.to Filippo Mancuso

f.to Pietro Raso



Consiglio Regionale della Calabria

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il cicloturismo rappresenta un fenomeno in netta espansione a livello europeo e nazionale, con una crescita esponenziale di chi sceglie di trascorrere le vacanze in bici. I cicloturisti in Italia sono passati da 1,8 milioni nel 2009 a ben 9,2 milioni nel 2022, con il ragguardevole incremento del 400% in poco più di un decennio. A livello europeo il turismo in bicicletta genera un indotto che supera i 50 miliardi all'anno di cui 7,6 miliardi in Italia. È quanto emerge dal terzo Rapporto sul Cicloturismo e cicloturisti in Italia realizzato da Isnart-Unioncamere e Legambiente. In Italia, Fino a pochi anni fa questo segmento del turismo sostenibile era esclusivo appannaggio di poche Regione del Centro-Nord. Negli ultimi anni si registra una costante crescita di una nuova offerta di cicloturismo nel Sud del Paese, che va di pari passo con il progressivo diffondersi di nuovi percorsi cicloturistici.

La recente approvazione da parte del Parlamento europeo della strategia *Cycling strategy* (strategia europea della ciclabilità) conferma la portata del fenomeno legato al turismo della bicicletta. Il primo obiettivo posto dalla strategia europea riguarda il raddoppio in Europa del numero di chilometri percorsi in bicicletta entro il 2030.

Un'opportunità che la nostra Regione ha voluto cogliere attraverso la realizzazione della *ciclovía dei parchi*, una grande infrastruttura verde che si sviluppa lungo la dorsale calabrese con l'obiettivo di dare un volto nuovo alle aree interne, valorizzando l'enorme patrimonio di are naturali protette e di biodiversità della Calabria.

Già un secolo fa, *Luigi Vittorio Bertarelli*, il fondatore del Touring club e ciclistico Italiano attuale Touring club Italiano, nel suo *“Diario di un cicloturista di fine ‘800 da Reggio Calabria ad Eboli”* così scriveva *“Non conosco Paese come questo dove ad ogni mezz'ora la scena muti e dove lo scenografo abbia tante risorse di novità nel colore”*. Un viaggio di 500 chilometri percorsi nella consapevolezza che la bicicletta sia il mezzo migliore per conoscere e valorizzare il paesaggio, scriveva La velocità alla Quale si muove il ciclista è quella ideale per legare tra loro tutte le sensazioni che si offrono al viaggiatore lungo il percorso. Bertarelli scriveva che la bicicletta



Consiglio Regionale della Calabria

consente di montare tutti gli elementi in sequenza tra loro come in una ripresa cinematografica ed aveva scelto la Calabria per sperimentare la sua idea.

Un'idea straordinariamente attuale se si considera il crescente interesse per il cicloturismo a livello europeo.

E' su questa base che nasce il progetto per la realizzazione della "Ciclovía dei parchi la Calabria". Un progetto, sostenuto con fondi del Programma Operativo della Regione 2014 2020 - che mira alla valorizzazione delle aree di elevata valenza naturalistica attraverso la promozione della mobilità sostenibile finalizzata alla fruizione delle bellezze naturali e paesaggistiche nonché del patrimonio e culturale delle aree interne. L'incentivazione del cicloturismo rappresenta, in tal senso, uno degli strumenti di maggiore efficacia.

La ciclovía dei Parchi è un viaggio fantastico nella Calabria delle aree interne. Straordinariamente mutevoli i paesaggi, dalle pareti bianche delle vette del Pollino alle radure e ai laghi della Sila, dai boschi delle Serre ai misteriosi paesaggi della *Valle delle Grandi Pietre* in Aspromonte. Non è facile raccontarla per le genti; i singoli borghi, spopolati da una storia ingiusta, accolgono con sorprendente umile gentilezza il visitatore, ma parlano spesso lingue differenti: la lingua della loro storia; qualche volta il *greco antico* della Magna Grecia, altre volte l'*arbereshe* di Scanderberg ed, in qualche caso, la lingua dei nuovi migranti che ci ricorda come la storia in questa Terra si ripeta. Non è facile raccontare *l'Altra Calabria* per i colori cangianti legati alle stagioni ed alla complicità della luce meridiana. *L'Altra Calabria* non è mare, ma il mare l'accompagna a levante ed a ponente, una presenza costante che ci ricorda di una immensa montagna immersa nel cuore de Mediterraneo.

Non è facile raccontare l'Altra Calabria, ma la *ciclovía dei parchi* ha voluto affrontare questa sfida. Un filo ininterrotto che unisce, non solo fisicamente, quattro Parchi naturali, dal Pollino all'Aspromonte passando per la Sila e per le Serre.

Un progetto voluto da Settore Parchi della Regione Calabria, ma realizzato grazie alla capacità di dialogo fra i Parchi della Calabria che hanno saputo parlare la stessa lingua nel definire il progetto e nel realizzare l'opera.

Un percorso che inizia a Laino Borgo, nel cuore di uno dei parchi più grandi d'Europa, il Pollino. Il parco che custodisce quel sito meravigliose della *Grotta del Romito* che racconta quasi 20.000 anni di storia dell'uomo. Ma il parco del Pollino è anche il custode di un prezioso



Consiglio Regionale della Calabria

monumento naturale, il *pino loricato*, una specie che cresce solo sulle pendici più acclivi di questi monti. *Italus*, un esemplare di questa specie del quale è stata valutata l'età, raggiunge ben millecentotrentaquattro anni, era un piccolo albero alla fine dell'Impero Romano!

Il percorso prosegue attraversando Mormanno, il Paese dei “*bocconotti*”, delizia per il gusto del viaggiatore attento. Poi trenta chilometri della vecchia ferrovia Calabro-Lucana e si raggiunge Morano, il presepe del Pollino. Si lambisce la riserva naturale del Lago di Tarsia, dove da anni nidifica la *cicogna bianca*. Poi, attraversando i borghi di Bisignano e di Acri si conquista di nuovo la montagna. L'Altopiano della Sila, per 150 km si pedala immersi nei boschi di pino *laricio* e di *faggio* che si alternano ad estese radure. Ed è proprio in queste radure che nei mesi primaverili esplodono i colori delle viole e soprattutto delle orchidee selvatiche. Per decine di chilometri il percorso della ciclovia costeggia i laghi, prima il *Cecita*, poi l'*Arvo* ed infine l'*Ampollino*. Dopo aver attraversato i caratteristici villaggi Racise e Mancuso, si arriva a Taverna, la città di Mattia Preti con il suo museo.

Poi ancora, Tiriolo, il paese dei due mari. Ma siamo ancora al centro della Calabria e ci attende il Parco delle Serre con i suoi sorprendenti boschi di abete bianco. Proprio quei boschi che custodiscono la famosa Certosa di San Bruno. Serra San Bruno è anche il Paese delle *carbonaie*, dove questo antico mestiere rappresenta ancora oggi una vitale attività economica ed è un'esperienza unica osservarne i comignoli.

Subito dopo Mongiana, che non è solo il nome di un piccolo borgo di montagna, ma è anche il nome di un fucile, il fucile che si costruiva propri qui, nelle *reali fabbriche di armi* del Regno Borbonico. Mongiana con il suo museo e la sua area di archeologia industriale, racconta una storia straordinaria, la storia del “*ferro*” che faceva di questi luoghi uno dei centri siderurgici più importanti del Sud Europa. Le rotaie delle prime ferrovie si costruivano a Mongiana, così come le condotte dell'acquedotto della Regia di Caserta. Oggi un piccolo borgo spopolato ma, prima dell'Unità d'Italia, un Paese di immigrazione che ospitava maestranze provenienti da molte Regioni italiane. Una storia meravigliosa che vale la pena riscoprire, la ciclovia ce ne offre la possibilità!

Il viaggio continua sul crinale dello Zomaro, verso l'Aspromonte, si pedala a 1200 m di quota con la Piana di Gioia Tauro a destra ed i territori della Iocride a sinistra. Un tunnel vegetale di fitte faggete fino a Gambarie. Poi inizia la discesa verso Reggio Calabria. Una continua balconata sullo Stretto di Messina con a destra le isole Eolie e di fronte la maestosità dell'Etna. Non si può



Consiglio Regionale della Calabria

raccontare, si deve vivere. Ed infine il percorso termina al museo dei *Bronzi di Riace* sul lungomare che “fu” e rimane il chilometro più bello d’Europa.

Nel 2021 la ciclovia dei parchi è stata insignita **dall’Oscar italiano del cicloturismo**, un premio prestigioso promosso ogni anno da Italian Green Road Award, con la seguente motivazione: *l’impegno della Regione in un progetto di valorizzazione del turismo sostenibile e della mobilità lenta, focalizzato su quattro meravigliose e integre aree protette e su borghi e paesi che incarnano lo spirito calabrese. La ciclovia dei parchi rappresenta, inoltre, un valido esempio di comunicazione integrata, per l’ottima organizzazione e la capacità di presentare il percorso e il territorio attraverso il sito multilingue e i canali social.*

A partire dalla ciclovia dei parchi può svilupparsi in Calabria un nuovo modo di fare turismo sostenibile, destagionalizzando, sia temporalmente che territorialmente, i flussi turistici ed offrendo al visitatore il volto più autentico di questa Regione. Una rete di percorsi cicloturistici in grado di far dialogare i territori attraverso il recupero di vecchie ferrovie dismesse e di strade a bassa o bassissima intensità di traffico.

Questa proposta di Legge crea la necessaria cornice normativa per consentire alla nostra Regione di cogliere la grande opportunità rappresentata dal cicloturismo.

Relazione finanziaria

Quadro di riepilogo analisi economico finanziaria

(allegato a margine della relazione tecnico finanziaria art. 39 Statuto Regione Calabria)

Per gli scopi e le funzioni della presente legge, poiché reca disposizioni di carattere meramente ordinamentale non sono previsti oneri, ne occorre impegnare fondi ulteriori o diversi previsti nel bilancio generale della Regione Calabria.

Titolo della legge: “Promozione del cicloturismo e riconoscimento della ciclovia dei parchi della Calabria”

Tab. 1 - Oneri finanziari:

Articolo	Descrizione spese	Tipologia I o C	Carattere Temporale	Importo
----------	-------------------	--------------------	------------------------	---------



Consiglio Regionale della Calabria

			A o P	
Art. 1	ha natura ordinamentale in quanto definisce le finalità della proposta di Legge	//	//	0
Art. 2	indica le azioni previste dalla proposta di Legge	//	//	0
Art. 3	Specifica gli obiettivi legati alla programmazione del cicloturismo	//	//	0
Art. 4	Prevede l'istituzione del catasto dei percorsi ciclabili	//	//	0
Art. 5	Prevede la carta dei servizi al cicloturista	//	//	0
Art. 6	Norma finanziaria	//	//	0

DESCRIZIONE ARTICOLATO

Titolo: *“Promozione del cicloturismo e riconoscimento della ciclovie dei parchi della Calabria”*

Art. 1

Finalità

La Regione Calabria, in coerenza con quanto previsto dalla Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la rete nazionale di percorribilità



Consiglio Regionale della Calabria

ciclistica”, promuove il cicloturismo, quale strumento di diversificazione stagionale e territoriale dell’offerta turistica eco sostenibile, valorizzando, tra l’altro, il sistema delle aree protette e della biodiversità di cui alla Legge regionale n. 22 del 24 maggio 2023,

Art. 2

Azioni

Per le finalità di cui al precedente articolo 1, la Regione:

- a) Promuove, in fase di pianificazione e gestione dei cicli di programmazione dei fondi strutturali, iniziative indirizzate alla valorizzazione dei percorsi cicloturistici e allo sviluppo di nuovi prodotti turistici in bicicletta;
- b) Riconosce la “ciclovia dei parchi della Calabria” , già realizzata dalla Regione Calabria e dai Parchi del Pollino, della Sila, delle Serre e dell’Aspromonte ed insignita nel 2021 del prestigioso *Oscar del cicloturismo italiano*, quale percorso cicloturistico di grande valenza regionale che costituisce un importante attrattore turistico per le aree protette e per tutti i Borghi dell’entroterra che la ciclovia stessa attraversa.

Art. 3

Programmazione del cicloturismo

1. Nell’ambito del Piano regionale del turismo e del Piano regionale dei trasporti, viene implementata una specifica sezione destinata allo sviluppo del cicloturismo, in coerenza con il Piano generale della mobilità ciclistica di cui all’art. 3 della Legge n. 2/2018, nonché ai fini della partecipazione della Regione alla definizione della rete ciclabile nazionale “Bicitalia”, di cui all’art. 4 della stessa Legge n. 2/2018.
2. I suddetti strumenti di programmazione in particolare:
 - a) promuovono il sistema cicloturistico regionale, quale rete di percorsi funzionali ed attrezzati per i cicloturisti, anche in collegamento con la rete ciclabile europea (Eurovelo) e nazionale (Bicitalia);
 - b) favoriscono lo sviluppo di servizi complementari ai percorsi ciclabili legati alla ricettività, all’accoglienza e alle esigenze specifiche dei viaggiatori in bicicletta;



Consiglio Regionale della Calabria

- c) individuano la “ciclovia dei parchi della Calabria” quale infrastruttura centrale sulla quale far convergere e sviluppare percorsi di collegamento con i territori costieri al fine di favorire la destagionalizzazione del turismo, la valorizzazione delle aree interne, dei borghi e la fruizione sostenibile delle aree protette;
- d) promuovono l’individuazione di percorsi cicloturistici che non comportano consumo di suolo, utilizzando strade a bassa intensità di traffico per come previsto dal Codice della strada, dando priorità al recupero di vecchie ferrovie dismesse.

Art. 4

Catasto regionale dei percorsi cicloturistici

1. Entro sei mesi dall’entrata in vigore della presente Legge, la Giunta regionale – Dipartimento territorio e tutela dell’ambiente, istituisce il “Catasto regionale dei percorsi cicloturistici” definendone, sentite le Associazioni maggiormente rappresentative del cicloturismo, i requisiti tecnici dei percorsi, i soggetti proponenti, le modalità di gestione e aggiornamento del catasto;
2. Nel catasto di cui al precedente comma dovranno essere censiti e localizzati geograficamente i servizi diretti ai viaggiatori in bicicletta.

Art. 5

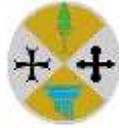
Carta dei servizi

Entro sei mesi dall’entrata in vigore della presente Legge, la Giunta regionale – Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente, definisce le condizioni per l’adesione alla “Carta dei servizi”, quale strumento essenziale per garantire l’implementazione di servizi di qualità su tutti i percorsi ciclabili regionali.

Art. 6

Norma finanziaria

Dalla presente Legge non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.



Consiglio Regionale della Calabria

- Entrata in vigore -

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Calabria.